

## NUOVO CONSIGLIO PASTORALE 2023-2027

N.	Cognome	Nome	Telefono	Rappres.	Note
<b>MEMBRI DI DIRITTO</b>					
1	MARRONE	DOMENICO	3469649400	Parroco	
2	RUSSO	SAVINO	3474716028	Diacono	
3	NACCI	M. PIERA	3271653941	Religiosa	
4	LORUSSO	FRANCESCO	3337367469	CPAE	
5	LOCONTE	GIOVANNI	3487198778	Confr. Sterpeto	
6	SCARDIGNO	SAVERIO	3497655138	Confrat. SS. Sacr.	
7	VANIA	ANTONIO	3403862567	Confr. Carmine	
8	GAUDINO	GRAZIA	3466425308	A.C.I.	
9	MUSTI	ELISA	3492688008	A.d.P.	
10	PALMIERI	ARCANGELA	3293640031	Pia Unione S. Rita	
<b>RAPPRESENTANTI SERVIZI PASTORALI</b>					
11	ARMENIO	CARMINE	3339279132	Coro	
12	CALORIO	GIULIA	3475794815	Gruppo famiglie	
13	CAPODIVENTO	GIACOMO	3492319087	Biblioteca	
14	CARBONARA	M. ROSARIA	3405424552	Catechisti	
15	DI PIERRO	ANGELO	3485325764	Unitalsi	
16	DIPAOLA	SERGIO	3200523233	Caritas	
17	LOPEZ	VINCENZO	3926610892	Giovani	
18	LOSCOCCO	NICOLA	3771225547	Gruppo famiglie	Vice presidente
19	MAIORANO	DANIELE	3400564793	Oratorio	
20	PERRONE	ROBERTO	3479475997	Comitato Feste	
21	RUSSO	FERDINANDO	3474860176	Liturgia	
22	RUSSO	PASQUALE	3491068508	Ministri Comun.	Segretario
<b>MEMBRI ELETTI</b>					
23	CAMPESE	ROSA	3492852535		
24	MASSARI	DOMENICO	3922236398		
25	MEMEO	GIUSTINA	3495357648		
26	RAGNO	ANTONETTA	3488390581		
<b>MEMBRI DESIGNATI DAL PARROCO</b>					
27	DELVECCHIO	VITANTONIO	3772098731		
28	LAMANUZZI	GIOVANNI	3477065117		
29	RIONTINO	ELENA	3391056617		

### NUOVO CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI 2023-2027

CAPACCHIONE GIUSEPPE (referente 8 per mille) - CURCI FRANCESCO - D'AMATO ANDREA - DIPACE GIUSEPPE (segretario) - LORUSSO FRANCESCO - RIGLIETTI VITO - VANIA ANTONIO

## Che tipo sono

### 10. IL BUONO

#### Aspetto

La bontà non può essere descritta attraverso i lineamenti, può nascondersi dietro qualunque volto oppure essere spacciata per tale anche se poi non lo è (per esempio, dalle persone ipocrite).

### Il comportamento

Il buono non perde tempo a fare promesse e non si attarda in lunghi discorsi; si esprime con i fatti. Agisce con discrezione e tatto, con slancio sincero, senz mai far pesare quello che ha dato. Al contrario, sembra scusarsi di non fare di più.

## PREGHIERA

(di Roberto Laurita)

*C'è un torpore,  
Signore Gesù,  
che si impossessa di noi:  
i nostri occhi si chiudono  
e non riusciamo più  
a decifrare la realtà,  
a cogliere i segni che tu  
continui a disseminare  
nel nostro mondo.  
C'è una stanchezza  
che invade  
le nostre membra e  
la nostra anima:  
ma vale veramente la pena  
impegnarsi per un mondo  
nuovo?  
C'è una sfiducia  
che assale il cuore,  
paralizza le nostre energie  
e ci impedisce di vivere  
fino in fondo  
l'avventura di seguirti,  
senza paura.  
Tu ci chiedi di vegliare  
perché un giorno ritornerai  
e porterai a compimento  
il disegno di Dio, ogni  
promessa.  
Ti ci inviti a tener desta  
la speranza,  
a nutrirla ogni giorno  
con la tua Parola,  
a ravvivarla grazie  
alla luce che tu  
getti in questa nostra storia.*



Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa inquadra il QRcode o digita il link:  
<http://mobicube.mobi/E9KCYH>



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

[www.sanferdinandore.it](http://www.sanferdinandore.it)  
[info: sanferdinandore@libero.it](mailto:sanferdinandore@libero.it)  
[www.mimmomarrone.it](http://www.mimmomarrone.it)  
[www.oratoriodomenicosavio.it](http://www.oratoriodomenicosavio.it)  
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XIX - N. 48  
27 NOVEMBRE 2022

# IL LUNARIO

*“Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall’Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture” (S. Agostino).*

## Vigilanti per il futuro

Nelle prime due domeniche di Avvento non si respira ancora l'aria del Natale. La liturgia propone una preparazione graduale alla celebrazione della nascita di Gesù, ma, in maniera sconcertante, non si parte dalla storia passata, ma da quella attuale, anzi quella futura. Il tema non è la prima venuta di Gesù, ma l'ultima, quella definitiva che coinvolge ogni uomo. Le Scritture sacre presentano un gioco meraviglioso: l'ultima venuta si spiega con la prima, ma è la prima che spiega l'ultima. Isaia profetizza l'evento



«ANCHE VOI TENETEVI PRONTI (...) VIENE IL FIGLIO DELL'UOMO» Mt 24,44

naggio.

finale e decisivo della storia che coinvolgerà tutti i popoli a partire dalla casa di Giacobbe. Il Vangelo lo annuncia nella venuta del Figlio dell'uomo, che giudica le violenze e le guerre degli esseri umani, le loro immoralità e l'incoscienza superficiale in cui annegano. L'invito di questa prima domenica è svegliarsi (seconda lettura), camminare insieme (prima lettura), vigilare (vangelo); insomma convertirsi. L'atteggiamento di fondo è la gioia dell'inizio del pellegrinaggio.

## UN ASCENSORE PER UNA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ AGLI AMBIENTI PARROCCHIALI

VIA DELLA SPERANZA

Prospetto esistente



Prospetto con ascensore



Con l'abbattimento di questa ulteriore barriera architettonica, si potrà facilmente accedere al luogo di preghiera (Chiesa) in maniera sicura e partecipare ad attività formative, ricreative e culturali nel salone parrocchiale (cripta) per persone con difficoltà di deambulazione.

“Bonus barriere architettoniche” introdotto con decreto-legge 34/2020, art. 119-ter  
Importo lavori - Euro 60.0000

Quota parte a carico della Parrocchia (25%):  
15.000 € (entro 30 dicembre 2022)

IBAN IT16J0326841720052709809090  
ccp 16857716

È gradito il tuo contributo. GRAZIE!

**Finora abbiamo raccolto 8270,00€**

# Prima cristiani, poi cattolici

di Giuseppe Lorizio

Sta suscitando inquietudine e indignazione la notizia secondo cui «sarà presto formata – secondo il canale Telegram Mash – una società militare privata che agirà sotto il vessillo della Chiesa ortodossa e affiancherà le truppe regolari di Mosca in Ucraina. Ne faranno parte battaglioni ribattezzati “Croce di Sant’Andrea”, elementi “benedetti” da esponenti religiosi e destinati a partecipare alla mobilitazione strisciante (Andrea Marinelli e Guido Olimpio – Corriere della Sera)». La notizia sarebbe da verificare e non ho gli strumenti per farlo. Potrebbe anche trattarsi di una delle tante fake news che accompagnano i conflitti e, qualora fosse tale, ne saremmo decisamente lieti. In ogni caso, al di là dell’indignazione, decisamente legittima, possiamo cogliere l’occasione per cercare di comprendere il senso di tale o simili operazioni. Tra l’altro, il riferimento al patriarca Cirillo, in alcune rappresentazioni dell’informazione, forse andrebbe quanto meno relativizzato, poiché non è dato registrare esplicite e pubbliche adesioni del patriarcato di Mosca all’iniziativa, anche se è difficile sostenere che accada qualcosa nell’ambito russo-ortodosso senza che il patriarca ne sia almeno a conoscenza. Un punto di vista seriamente cattolico su questa contingenza condurrebbe ad interrogarsi sul senso della propria appartenenza credente.

## Confessionalismo

Coloro che intendano avviare un’iniziativa come quella sopra indicata, penso siano chiamati a rispondere ad una logica secondo la quale bisogna essere prima russi e ortodossi e quindi cristiani. Ed è qui il nocciolo della questione: il prima e il dopo. Sul piano ontologico non ci dovrebbe essere alcun dubbio: siamo prima di tutti credenti nell’unico Signore Gesù il Cristo; dopo, e molto dopo, ortodossi, cattolici o evangelici.

Possiamo come cattolici dimenticare di essere innanzitutto cristiani? Possiamo essere prima ortodossi e poi cristiani? Prima russi e poi credenti? Ma anche, e al tempo stesso, prima ucraini e poi cristiani? È qui il nocciolo del problema!

Con chi mi legge potrei eventualmente condividere l’idea che è una mia tentazione quella di voler essere più occidentale che cristiano. La mia “modernità” può travalicare la mia fede? E qui le cose si complicano: siamo così sicuri che il destino dell’Occidente – e quello del Cristianesimo – siano così omogenei e speculari?

## Le mediazioni della storia

La comprensione del fenomeno va oltre: il primo cronologico non è irrillevante, nel senso che il nostro approccio e la nostra appartenenza alla fede cristiana è passata e passa attraverso il nostro essere cattolico-romani, ortodossi o evangelici, ovvero occidentali-mediterranei, orientali o mitteleuropei. Ne siamo affezionati e disposti a lottare per questa ulteriore appartenenza, ma siamo, nello stesso tempo, disposti a combattere per la radice che la fonda, nella consapevolezza che il fondamento stia nella pace senza se e senza ma? La “comunione nelle differenze” diviene quindi un compito imprescindibile per il cristianesimo dell’oggi e del domani. In questa prospettiva le modalità storiche e contingenti in cui si esprime la fede in Gesù Cristo vanno pensate come dei veicoli o, tommasianamente, delle vie attraverso le quali ci ha raggiunto la parola di salvezza.

Nel momento in cui la via si identifica con la meta, sprofondiamo nell’ideologia e scendiamo in campo, anche in maniera bellicosa, non per difendere e annunziare il messaggio di salvezza, ma semplicemente e banalmente per affermare la nostra appartenenza. Tesi facilmente deducibile da una lettura critica anche della storia della Chiesa cattolica, con le sue violenze perpetrate ai danni di quanti non ne dividevano l’appartenenza.

## Credere in Gesù

Prima di essere cattolici dobbiamo cercare di essere cristiani: questo annunzia papa Francesco allorché afferma che il cristianesimo non è una dottrina né una morale, ma l’adesione ad una persona che interpella tutti, per il tramite delle esperienze storicamente date nelle Chiese: cattoliche, ortodosse ed evangeliche. Vogliamo bene alla nostra comunità di appartenenza, al tempo stesso lo siamo riconoscenti solo e perché ha innestato nelle modalità che le sono proprie, compreso il rosario e le devozioni, l’Evangelo nella nostra esistenza storica.

# Cirillo, il guerriero

di Lorenzo Prezzi

Il patriarca di Mosca, Cirillo, non perde occasione per confermare il suo assenso alla guerra di aggressione della Russia di Putin all’Ucraina.

Ormai isolato dalla maggioranza delle Chiese ortodosse e da tutte le confessioni cristiane si espone nella glorificazione di un pope morto nel Donbass, nel sostegno alla mobilitazione militare e nel tacito assenso a forme di delazione e a gruppi paramilitari di appartenenza ecclesiale.

Il 9 novembre ha solennemente celebrato nella chiesa cattedrale di Cristo Salvatore le esequie dell’arciprete Mikhail Vasiliev ucciso durante un’operazione militare nel Donbass. Figura conosciuta per la sua frequentazione delle forze armate, Vasiliev è diventato noto dopo la sua apparizione sui social in cui cen-

surava la resistenza di madri e spose a lasciare andare gli uomini di casa verso il fronte, consigliando loro di fare altri figli.

Molto vicino all’ordinario militare, aveva seguito la divisione di assalto delle truppe aviotrasportate in Kosovo, Bosnia, Abkhazia (Georgia), Siria e Caucaso. Putin lo insignì del titolo “eroe della patria” e Cirillo dell’Ordine di gloria e onore.

Prima della solenne celebrazione, il patriarca ha detto: «Vediamo padre Mikhail nel suo ultimo viaggio terreno come un sacerdote che ha diviso il suo cuore in due parti. Una completamente dedicata alla Chiesa, rimanendole fedele fino alla fine, l’altra dedicata alle Forze armate, per amore delle quali ha conosciuto la morte».

«Ogni sacerdote che svolge il suo servizio

nelle Forze armate si rende conto che può perdere la vita da un momento all’altro per la sua vicinanza a chi difende la patria. Questo motiva l’attenzione particolare della Chiesa nei confronti dei soldati che oggi difendono la patria, fianco a fianco. Come anche la cura speciale della Chiesa nei confronti di quei sacerdoti che difendono il paese assieme a loro».

## Fede, patria e sacrificio

Il mese scorso il patriarca ha benedetto e invitato tutti i vescovi diocesani ad organizzare, in collaborazione con le amministrazioni locali, il sostegno morale e spirituale agli uomini chiamati alla mobilitazione militare. Fornendo loro parole di consolazione e di stimolo e distribuendo i libri per la preghiera, le croci e le icone.

Un caso di delazione da parte di un prete è giunto agli organi di informazione. Sergey Kandybin, rettore della chiesa di Telma (Irkutsk), ha segnalato ai servizi segreti un suo parroco, Sergey Uglyanitsa, ex deputato alla Duma (Parlamento), come un pericoloso disfattista.

In un dialogo personale con il prete Uglyanitsa avrebbe espresso il suo dissenso rispetto all’omelia del prete che sosteneva la guerra. Il prete lo ha denunciato, pur conoscendolo da anni, per «paura per la sicurezza del paese». Alexei Ganjine, archimandrita della cattedrale di Kronstadt e incaricato per le relazioni con le forze armate della diocesi di San Pietroburgo, ha impegnato un’associazione religiosa parrocchiale in ordine alla formazione di volontari per il conflitto con l’Ucraina.

L’associazione “Croce di sant’Andrea” agisce dal 2017 per la preparazione militare di ragazzi e adulti e ora in vista di formare volontari per il fronte. Non è una compagnia militare privata come il gruppo Wagner, ma si propone di arrivare a formare un battaglione di soldati. La giustificazione ideologica e teologica della guerra è stata di nuovo espressa da Cirillo nel discorso al Consiglio mondiale del popolo russo (25 ottobre), l’assemblea dei russofoni che il patriarca ha fondato trent’anni fa, d’intesa con Putin, per dare forma al “mondo russo” (russky mir) ben oltre i confini della Federazione russa, in particolare, Ucraina e Bielorussia.

Ha dedicato il lungo intervento al “transumanesimo”, ma – in termini più diretti – al laicismo delle civiltà occidentali. In esso scompare il riferimento alla verità, il consenso ai valori tradizionali, il ruolo pubblico delle fedi e delle Chiese.

Il segnale più evidente è la corruzione morale dell’omosessualità, dell’eutanasia, delle coppie gay. È uno scontro di civiltà in cui l’ortodossia russa è chiamata a difendere il cristianesimo davanti all’ideologia del globalismo. La posta della sfida bellica in Ucraina è metafisica, in nome della fede, della patria e del sacrificio.

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 27 NOVEMBRE</b> I DOMENICA DI AVVENTO Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44 <i>Andiamo con gioia incontro al Signore</i>	Era vanitosa. Una volta fece uno starnuto e un attimo dopo disse: lo sai che facevo parte del coro?	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 – 19,00 Ore 11,00. Battesimo di GAROFALO CHIARA Ore 20,00: Adorazione Eucaristica
<b>LUNEDÌ 28 NOVEMBRE</b> Is 4,2-6; Sal 121; Mt 8,5-11 <i>Andiamo con gioia incontro al Signore</i>	Ci sentivamo troppo soli in due. Per questo ci siamo lasciati.	Ore 09,00: S. Messa chiesa S. Giuseppe ed Esposizione del SS. sacramento (10-12; 16-19) Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: Celebrazione dei Vespri (Chiesa S. Giuseppe)
<b>MARTEDÌ 29 NOVEMBRE</b> Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24 <i>Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace</i>	“Dunque”, le chiesi, “mi confermi che da oggi cessi di amarmi?”. “Confermo, cesso”, mi rispose.	Ore 17,00: Incontro ministranti Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: incontro cittadino catechisti (S. Cuore)
<b>MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE</b> S. ANDREA Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22 <i>Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</i>	Se lei non esistesse, il mondo sarebbe peggiore senza di me.	Ore 17,30: Incontro cittadino Ministri Straordinari della Comunione (S. Rosario) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 19,30: Lectio divina
<b>GIOVEDÌ 1 DICEMBRE</b> Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21-24-27 <i>Benedetto colui che viene nel nome del Signore</i>	Se lei esistesse, il mondo sarebbe peggiore senza di noi.	Ore 18,30: S. Rosario Ore 18,30: Concelebrazione presso S. Cuore: S. Messa
<b>VENERDÌ 2 DICEMBRE</b> Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 <i>Il Signore è mia luce e mia salvezza</i>	Se io non esistessi, il mondo sarebbe migliore senza di lei.	Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Incontro cittadino giovani/giovanissimi
<b>SABATO 3 DICEMBRE</b> Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38 – 10,1,6-8 <i>Beati coloro che aspettano il Signore</i>	L’ultima volta che l’ho vista mi disse che io amavo con gli occhi e lei con le orecchie. Distrattamente chiesi: Kamasutra?	ore 15,30: catechismo classi I-IV elementare (Oratorio) – Incontro genitori (Oratorio) ore 17,00: catechismo classi V elem – III media (Oratorio) – Incontro genitori (Oratorio) Ore 18,30. S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +CONCETTA (SCULAMIERI)
<b>DOMENICA 4 DICEMBRE</b> II DOMENICA DI AVVENTO Is 11,1-10; Sal 71; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12 <i>Vieni, Signore, re di giustizia e di pace</i>	Per salvare la nostra storia le ho proposto un semplice flirt tra noi. Mi ha detto: “Ma se è proprio questo il punto!”.	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 – 19,00 Ore 11,00. Battesimo di PARENTE NICOLA Ore 17,00: Incontro fidanzati Ore 20,00: Adorazione Eucaristica